

Comunicazione, relazione, integrazione

Progetti

- 1. Tecniche e strumenti per percorsi di crescita**
- 2. Mi racconti una “storia”?**
- 3. All’Opera**
Laboratori Didattici Integrati
- 4. Favolando**
La Compagnia dei Saltimbanchi
- 5. Studenti, facilitatori delle dinamiche di gruppo**
Triennale
- 6. Giovani e cittadinanza attiva**
- 7. Le officine della solidarietà**

1. Tecniche e strumenti per percorsi di crescita

Corso di formazione approvato con Disposto del Dirigente dell'Ufficio XII
Ambito territoriale per la provincia di Modena - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Rivolto a:

docenti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria del distretto sanitario di Pavullo.

Finalità e obiettivi

Il corso è finalizzato a privilegiare il processo formativo degli insegnanti tramite il confronto e il supporto degli operatori della Neuropsichiatria Infantile in relazione alle tematiche attinenti le dinamiche di gruppo, i problemi legati al processo di apprendimento, lo sviluppo neuro-psicologico.

Gli obiettivi possono essere così sintetizzati:

- approfondire le conoscenze delle dinamiche di gruppo come strumento di lavoro
- confrontare e condividere le modalità per affrontare i disturbi dell'apprendimento
- confrontare e condividere le modalità per affrontare nel gruppo classe tematiche specifiche proposte dai docenti in relazione al bisogno.

Distretti	
Pavullo	
Scuole	Destinatari
Infanzia, Primaria	Docenti

Contenuti, metodologia e verifica

Il corso affronta i seguenti contenuti:

- il lavoro di gruppo
- le problematiche connesse ai processi di apprendimento
- il linguaggio e la socializzazione
- identità di genere/identità di ruolo e sessualità
- lo sviluppo neuro-psicologico
- ambiente, stili educativi e disturbi del comportamento.

La metodologia prevede l'utilizzo di relazioni frontali, discussioni e lavori di gruppo.

Il corso, rivolto ad un massimo di venti partecipanti per edizione, ha una durata complessiva di 6 ore ed è articolato in due incontri di tre ore ciascuno.

Possono essere organizzate due edizioni, in base alle adesioni pervenute.

Tramite un questionario sarà rilevato il parere dei partecipanti in relazione agli obiettivi, alle modalità di svolgimento e all'organizzazione del corso.

2. Mi racconti una "storia"?

Rivolto a:

Studenti di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Sestola e della Direzione Didattica di Pavullo. Saranno accolte complessivamente dieci adesioni.

Obiettivi e contenuti

L'intervento ha lo scopo di promuovere lo scambio intergenerazionale bambini - anziani ospiti di strutture residenziali e in particolare di:

- valorizzare l'esperienza dell'anziano
- riconoscere i valori e l'esperienza di un'altra generazione
- confermare il ruolo dell'anziano nel contesto sociale
- conoscere la realtà delle strutture residenziali per le persone anziane
- valorizzare la narrazione come metodo di apprendimento

Si illustrano i seguenti contenuti:

- il ruolo dell'anziano
- fiabe e racconti del territorio
- il valore dei racconti orali tramandati di generazione in generazione.

Metodo e strumenti

Gli studenti effettueranno un'intervista agli anziani ospitati nelle strutture residenziali e discuteranno in classe le narrazioni. Le favole/racconti, relativi al comune di riferimento della classe, potranno essere raccolti in un "libro dedicato" eventualmente da presentarsi in un'iniziativa pubblica.

Distretti	
Pavullo	
Scuole	Destinatari
Primaria	Studenti

Programma

Il programma prevede un incontro preliminare tra gli insegnanti e gli operatori di riferimento per attuare una progettazione congiunta, in particolare condividere i contenuti e precisare insieme la metodologia.

L'attività degli operatori con i ragazzi è articolata in due incontri, intervallata da un lavoro di discussione e riflessione sui racconti/fiabe raccolti dai bambini che potrà essere effettuato in modo autonomo dall'insegnante.

- *1° incontro:* operatori/alunni/insegnante della durata di 1 ora in cui verranno decise le modalità di raccolta dei racconti/fiabe
- *2° incontro:* operatori/alunni/insegnante in cui avverrà la consegna all'operatore sanitario sia delle "storie" raccolte che delle riflessioni sull'esperienza condotta dalla classe.

Avvertenza

L'Azienda USL di Modena, con gli altri Organizzatori, si riserva il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (fotografie, videoregistrazioni...) degli studenti per attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute (mostre, pubblicazioni, proiezioni pubbliche...). A tal fine richiede una dichiarazione da parte del Dirigente scolastico di aver ottenuto preliminarmente la liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Vedere la sezione *Modulistica* in appendice.

3. All'Opera

Laboratori Didattici Integrati

A cura di L'Arcobaleno-Cooperativa sociale, in collaborazione con Azienda USL di Modena - Distretto di Pavullo e i Comuni del Frignano

Rivolto a:

alunni frequentanti la quinta classe delle Scuole Primarie del Frignano, con il coinvolgimento di docenti e volontari interessati a percorsi didattici integrati.

Potranno essere effettuati fino a un massimo di **cinque laboratori**; le adesioni verranno accolte in ordine di arrivo.

Premessa

Il laboratorio di educazione al lavoro *All'Opera* svolge prevalentemente attività di tipo artigianale: lavorazione del cuoio, del legno, realizzazione di carta riciclata e marmorizzata, confezionamento di bomboniere.

L'esperienza dei Laboratori Didattici Integrati è stata avviata in modo sperimentale dal febbraio 2004 ed è proseguita in collaborazione con il Circolo Didattico di Pavullo e l'Istituto Comprensivo di Lama Mocogno e Polinago e quello di Serramazzoni.

Obiettivi

- Mettersi alla prova da protagonisti
- Scoprire le abilità proprie e dei portatori di handicap
- Riflettere sul concetto di "differenza"

Fasi di lavoro

- Presentazione ai docenti del percorso e scelta dei tempi e dei luoghi, interni alla Scuola, in cui svolgerlo

Distretti	
Pavullo	
Scuole	Destinatari
Primaria	Studenti

- Incontro tra operatori e ospiti del Laboratorio, Responsabile dell'Azienda U.S.L. Distretto di Pavullo, Dirigenti scolastici e corpo docente per la presentazione del progetto, la scelta dei prodotti artigianali da realizzare e la calendarizzazione dei singoli laboratori
- Ciascun laboratorio sarà realizzato in due appuntamenti di due ore ciascuno
- La cooperativa avrà il compito di reperire le materie prime necessarie allo svolgimento dei diversi laboratori
- Ciascun bambino terrà il manufatto da lui realizzato.

Costi

È previsto un rimborso spese per il materiale utilizzato.

Avvertenza

L'Azienda USL di Modena con gli altri Organizzatori si riserva il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (fotografie, videoregistrazioni...) degli studenti per attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute (mostre, pubblicazioni, proiezioni pubbliche...). A tal fine richiede una dichiarazione da parte del Dirigente scolastico di aver ottenuto preliminarmente la liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Vedere la sezione *Modulistica* in appendice.

4. Favolando

La Compagnia dei Saltimbanchi

A cura di L'Arcobaleno-Cooperativa sociale, in collaborazione con Azienda USL di Modena - Distretto di Pavullo e i Comuni del Frignano

Rivolto a:

studenti di prima e/o seconda classe delle Scuole Primarie dei Comuni del Frignano con il coinvolgimento di docenti e volontari interessati a percorsi artistici integrati.

Premessa

L'esperienza è iniziata nel 2005 grazie alla collaborazione tra il Laboratorio All'Opera (gestito per conto del Distretto di Pavullo dell'AUSL di Modena), la cooperativa sociale L'Arcobaleno e il Sistema Bibliotecario del Frignano in occasione della Festa di Nati per Leggere, attraverso la rappresentazione di favole animate dai ragazzi del Laboratorio per i bambini presenti e la realizzazione di gadget da regalare a tutti i partecipanti.

Obiettivi

- Far conoscere e avvicinare i bambini ai racconti animati
- Scoprire le abilità proprie e dei portatori di handicap
- Sperimentare il valore della "differenza"

Fasi di lavoro

- Presentazione ai docenti del percorso e scelta dei tempi in cui svolgerlo
- Rappresentazione dello spettacolo all'interno delle Scuole aderenti all'iniziativa
- Verifica finale con coloro che sono stati coinvolti nel progetto.

Distretti	
Pavullo	
Scuole	Destinatari
Primaria	Studenti

Potranno essere effettuati fino a un massimo di cinque laboratori; le adesioni verranno accolte in ordine di arrivo. I laboratori sono gratuiti.

Avvertenza

L'Azienda USL di Modena con gli altri Organizzatori si riserva il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (fotografie, videoregistrazioni...) degli studenti per attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute (mostre, pubblicazioni, proiezioni pubbliche...)

A tal fine richiede una dichiarazione da parte del Dirigente scolastico di aver ottenuto preliminarmente la liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Vedere la sezione *Modulistica* in appendice.

5. Studenti, facilitatori delle dinamiche di gruppo

Triennale

Distretti	
Carpi	
Scuole	Destinatari
Il grado	Studenti

Rivolto a:

studenti delle seconde classi delle Scuole Secondarie di II grado del distretto sanitario di Carpi, che intendono avviare un percorso formativo triennale. Con il coinvolgimento di insegnanti referenti per l'Educazione alla Salute e insegnanti "tutor".

Obiettivi e contenuti

L'attività ha lo scopo di promuovere la formazione di studenti facilitatori che siano in grado di realizzare un intervento sul gruppo classe e sul gruppo dei pari per:

- acquisire strumenti e tecniche che aumentino le competenze comunicative
- aumentare le conoscenze relative alla sessualità, all'AIDS e alle sostanze di uso/abuso
- realizzare interventi di educazione alla salute nelle classi
- realizzare interventi di educazione tra pari.

I contenuti teorici che si approfondiscono sono:

- gruppo dei pari
- problematiche scolastiche
- rapporti con i genitori
- uso/abuso di sostanze (fumo, alcool e droghe) e mondo giovanile
- affettività e sessualità
- emarginazione e solitudine
- identità e immagine corporea.

Programma, metodo, strumenti e verifica

Il programma prevede una breve progettazione congiunta tra gli insegnanti e gli operatori di riferimento per creare un collegamento tra le attività dei docenti e l'intervento degli operatori sanitari nella classe.

1° anno

- Individuazione di un gruppo di insegnanti per la condivisione, il monitoraggio e la valutazione del progetto
- Selezione e formazione di gruppi di studenti (max 25 per ogni istituto) che aderiscano ad un percorso formativo di 5-6 incontri con l'obiettivo di attuare sia interventi di facilitazione nelle classi, che di formazione, negli anni successivi, di un nuovo gruppo di studenti.

2° anno

- Realizzazione degli interventi nelle classi e coordinamento con il progetto "Accoglienza classi prime della scuola".

3° anno

- Formazione di un nuovo gruppo di studenti facilitatori da parte dei facilitatori di prima generazione.

Le attività si terranno a Scuola e presso lo Spazio Giovani del Consultorio Familiare.

Saranno organizzati lavori di gruppo e saranno utilizzati depliant informativi, audiovisivi, dispense ed attivazioni (role-playing, lettere alla redazione, simulazioni).

La verifica sarà condotta nel lavoro progettuale con gli insegnanti (1° e 2° anno) e riguarderà anche la ricaduta formativa del nuovo gruppo di facilitatori (3° anno).

6. Giovani e cittadinanza attiva

Progetto promosso dalle associazioni di volontariato di Modena e provincia, in collaborazione con altri soggetti del terzo settore ed enti locali

Rivolto a:

studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte delle Scuole Secondarie di II grado.

Le informazioni che seguono presentano quanto previsto dal progetto a livello provinciale. Possono esserci, tuttavia, caratteristiche territoriali specifiche recuperabili contattando il coordinatore locale (per conoscere nominativi e recapiti contattare il Centro Servizi Volontariato - Barbara Borsarini: tel 059 212003; barbara.borsarini@volontariato.it).

Finalità

Nel tempo gli obiettivi generali dei progetti nelle scuole sono mutati andando incontro ai cambiamenti socio culturali della società giovanile e delle tendenze che essi determinano; ad oggi il progetto mira a contaminare le giovani generazioni con valori solidali e a promuovere esempi di cittadinanza attiva come possibilità di nuove esperienze relazionali. L'esperienza di stage diventa un'alternativa alle solite "cose" per conoscere da vicino un mondo apparentemente così lontano e "giù di moda". La cittadinanza attiva proposta come sfida per superare le paure legate ai pregiudizi e a tutto ciò che non si conosce.

Obiettivi

Gli obiettivi di questo progetto sociale di promozione alla cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva sono:

- costruire canali sani di comunicazione tra scuola e mondo del volontariato;
- presentare le associazioni/enti di volontariato promotrici e partner dei progetti come opportunità di impegno adatte ai giovani;
- incrementare il livello di informazione degli studenti sulle associazioni/enti di volontariato e sulle possibilità di intraprendere percorsi di cittadinanza attiva.

Programma, metodo e contenuti

Sono previsti due momenti di incontro in classe: il primo di sensibilizzazione al tema dell'impegno sociale, della solidarietà e della cittadinanza attiva; il secondo con i volontari in qualità di testimoni del loro impegno e di attivatori di riflessioni sulle tematiche sociali per favorire un confronto e un dialogo attivo con gli studenti. Al termine verrà proposto un periodo di stage presso le associazioni/enti di volontariato che aderiscono ai progetti. Lo stage, di almeno 20 ore, prevede l'accoglienza e l'accompagnamento di studenti che scelgono di intraprendere un'esperienza di questo tipo presso le associazioni di volontariato e gli enti coinvolti. I progetti assicurano ai giovani in stage diverse garanzie: esperienza significativa, tutor di riferimento, assicurazione, attestato di partecipazione, riconoscimento dei crediti formativi, ecc.

Altre proposte a cui la classe potrebbe aderire sono:

Visita organizzata e/o visita di istruzione: le scuole interessate verranno supportate nell'organizzazione di un sopralluogo presso una o più associazioni di volontariato o enti e/o nell'organizzazione di una visita di istruzione presso realtà del territorio o anche fuori regione.

Distretti	
Carpi, Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola	
Scuole	Destinatari
Il grado	Studenti

Adotta un'associazione: una classe o gruppi classe possono adottare un progetto o un'iniziativa di una singola associazione concordando insieme che tipo di collaborazione realizzare, anche su uno o più progetti specifici.

Approfondimenti tematici: in base ai progetti in essere promossi dalle associazioni su temi specifici, la scuola può intraprendere un percorso, insieme all'associazione o alla rete di associazioni, di approfondimento tematico su diverse problematiche: tratta e prostituzione, migranti, disagio giovanile, disabilità, diritti umani, intercultura, alcolismo, malattie rare, ecc., sia per coinvolgere attivamente gli studenti su queste tematiche, sia per aumentare la loro conoscenza e diventare loro stessi promotori di una consapevolezza diversa.

Corso di formazione sulla Peer education: il Centro Servizi per il Volontariato organizza, nei giorni 13 e 14 ottobre, un corso gratuito residenziale (20 ore) sulla peer education rivolto a tutti i giovani che negli anni precedenti hanno fatto un'esperienza di volontariato grazie ai progetti nelle scuole oppure ad altri canali. Il corso ha l'obiettivo di trasmettere le competenze di base per diventare animatori e testimoni di esperienze di solidarietà in altre classi di giovani. Attivando un gruppo di pari che raccontano la propria esperienza di volontariato, si persegue l'obiettivo di incidere sui comportamenti facendo leva sull'identità, la valorizzazione del "sé", utilizzando linguaggi condivisi dal gruppo di giovani coinvolti nel progetto, facilitando la comunicazione e la trasmissione di esperienze.

Interventi informativi sul Servizio Civile Volontario e sul Servizio Volontario Europeo: sulla base delle esperienze fatte all'interno dei progetti nelle scuole, si è definito un protocollo d'intesa con il COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) per informare ed orientare gli studenti di quarta e/o quinta sulla possibilità di fare il servizio civile una volta finita la scuola. Inoltre, in collaborazione con gli assessorati alle politiche giovanili e altri uffici competenti, si introducono gli studenti alle tematiche europee e ad una particolare forma di cittadinanza attiva: il Servizio Volontario Europeo, come occasione di conoscenza, formazione, crescita personale ed esperienza di vita all'estero.

Concorso

Alla fine dell'anno scolastico è previsto un evento pubblico a cui sono invitati tutti gli studenti che si sono impegnati in percorsi di cittadinanza attiva.

Adesioni

Le richieste dovranno pervenire entro il 15 ottobre a:
Barbara Borsarini - Centro Servizi Volontariato di Modena
e-mail: barbara.borsarini@volontariato.it
tel. 059 212003



7. Le officine della solidarietà

A cura del Centro Servizi Volontariato di Modena e di Associazioni/enti di volontariato

Rivolto a:

studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado e delle classi prime e seconde delle Scuole Secondarie di II grado del distretto di Modena; non classi che abbiano già visitato "Le officine" negli anni precedenti.

Finalità

Valorizzare il volontariato in quanto portatore e testimone di valori etici di riferimento, soprattutto per i giovani, proponendo stili di vita che mettano in primo piano il valore della persona e, al tempo stesso, promuovere nei ragazzi il senso di solidarietà, intesa come cittadinanza attiva e pratica di corresponsabilità nella costruzione della società civile.

Obiettivi:

Si tratta di un progetto di promozione della cittadinanza attiva finalizzato ad un primo incontro tra studenti e mondo del volontariato locale; per l'età dei partecipanti si distingue da altri percorsi per il suo carattere fortemente interattivo, lasciando spazio ad ulteriori approfondimenti nelle normali attività scolastiche che seguono alla visita.

Questi gli obiettivi:

- offrire agli studenti un'occasione di contatto con le problematiche del volontariato modenese all'interno di laboratori preparati dalle associazioni;
- presentare ai docenti uno spazio utile a sostenere percorsi di solidarietà già avviati nelle classi o nelle scuole;
- sperimentare nuove forme di incontro tra volontariato e mondo giovanile.

Programma, metodo e contenuti

"Le officine" sono uno spazio organizzato in cui i volontari interagiscono con gli studenti in visita per presentare le loro associazioni all'interno di laboratori di animazione con percorsi, giochi, video, test, oggetti, cartelloni.

Il percorso della visita alle officine è articolato in diverse attività proposte da 25-30 associazioni, raggruppate in quattro settori; ogni settore viene introdotto da una brevissima scena teatrale. Ogni classe, nell'accedere ad un settore, viene suddivisa in piccoli gruppi che hanno preso contatto ciascuno con una associazione. Ogni gruppo, soffermandosi per 25 minuti circa all'interno del settore, al termine del percorso di due ore ha interagito con quattro associazioni di volontariato e la classe, nel suo complesso, ha fatto esperienza di 25 - 30 associazioni. Ovviamente ciò crea la premessa per un momento successivo da svolgere in classe, nel quale ogni gruppo racconta la propria esperienza in modo da estendere a tutti la conoscenza dell'intera rassegna e di confrontare le suggestioni ricevute. Per facilitare tale compito, sono stati prodotti materiali diversi, per i ragazzi e per i docenti, che facilitano il lavoro in classe.

Agli insegnanti e ai ragazzi vengono consegnati materiali illustrativi sull'attività delle associazioni.

Distretti	
Modena	
Scuole	Destinatari
I grado, II grado	Studenti

Periodo di svolgimento

Le officine saranno aperte nelle mattinate tra il 24 e il 31 ottobre 2012 a Modena presso il Foro Boario (ingresso da via Bono da Nonantola).

Avvertenze

Per ogni classe sono richiesti 2 docenti accompagnatori che devono seguire i gruppi di studenti durante tutto lo svolgimento dell'attività all'interno dei singoli reparti.

Prima dello svolgimento del percorso è previsto un incontro con i docenti che aderiscono.

Saranno due gli orari di visita alle officine: dalle 8.45 alle 10.45 oppure dalle 11.00 alle 13.00.

Si chiede di essere presenti 10 minuti prima dell'inizio della visita e si raccomanda la puntualità per non interferire con il percorso di altre classi.

La visita alle officine è gratuita; eventuali spese di trasporto sono a carico della scuola.

Adesioni

Le richieste dovranno pervenire tramite il sito www.comune.modena.it/istruzione/itinerari dal 1 al 15 ottobre.

Per informazioni e chiarimenti:

Centro Servizi Volontariato

Elisabetta Cambi - elisabetta.cambi@volontariato.it

Carlo Stagnoli - carlo.stagnoli@volontariato.it

tel. 059 212003

